



COMUNE DI FIRENZE
PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

Seduta del 22.12.2014

VERBALE

Redatto ai sensi dell'art.34 del Regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali.

Il giorno lunedì 22 dicembre 2014, alle ore 9.15, la Prima commissione consiliare si è riunita presso la sala riunioni al secondo piano di Palazzo Vecchio con il seguente o.d.g.:
Comunicazione della Presidente;

Esame e espressione di parere su Proposta di Delibera n. 663/14: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 1901/13 Corte Cassazione. Liquidazione interessi passivi imprese Fallimento Isa Costruzioni Generali s.p.a., Fallimento Magri geom. Anselmo s.p.a., Cofathec s.p.a. Approvazione verbali precedenti sedute; Varie ed eventuali.

Consiglieri presenti sono i seguenti C. Del Re, A. Bassi, A. D'Ambrisi, M.Fratini, F. Giorgetti, T. Grassi, F. Ricci, F.Torselli, A. Xekalos, consiglieri assenti J. Cellai . Inoltre presenti il Dirigente della Direzione Avvocatura Avvocato Sergio Peruzzi e il Direttore della Direzione Servizi Tecnici Ingegnere Michele Mazzoni.

Con la verifica del numero legale, la presidente apre la seduta ricordando l'argomento odierno e dà la parola all'ing. Mazzoni che spiega la provenienza di questo debito fuori bilancio, ovvero i lavori che furono commissionati per lo stadio, in occasione dei mondiali di Italia 90; prende, quindi, la parola l'avvocato Peruzzi, che ha seguito la causa per conto dell'Amministrazione, causa, che risale al '93 a seguito di lavori per i mondiali di calcio Italia Novanta, lavori che riguardavano il riordino estetico e funzionale dello stadio comunale; l'impresa appaltatrice dei lavori era la Costruzioni Generali Isa s.p.a. e altre consociate: Magri Geom. Anselmo s.p.a., Face standard s.p.a. e Policarbo s.p.a.

Questo contenzioso, nasce da un decreto ingiuntivo con cui le ditte, richiedevano interessi per ritardato pagamento.

Tale decreto, venne opposto dall'Amministrazione, e da lì è sorto un contenzioso che ha portato il giudizio fino alla Cassazione. Infatti, con sentenza del marzo del 2014, la controparte a nome dell'Avvocato Piazza ha richiesto il pagamento dell'importo, che convertito in euro, corrisponde al valore di 389.964 euro circa per interessi anacronistici. Questa è la sentenza definitiva come debito fuori bilancio e il valore deciso è quello che deve essere pagato al raggruppamento di imprese, meno all'impresa Alcatel che non ha fatto appello.

Si passa alla procedura di voto, la Proposta di Delibera n. 663/14 viene licenziata nel modo che segue con parere favorevole: 6 voti favorevoli (Del Re, Bassi, D'Ambrisi, Fratini, Giorgetti, Ricci) 1 voto astenuto (Grassi), 2 non voto (Torselli, Xekalos)

La Presidente ringrazia tutti i partecipanti e scioglie la seduta alle ore 9.50.

Verbale approvato in data 07.01.2015

Allegati: foglio firme, esito, foglio votazioni.

Segretaria
Annalisa Di Salvatore

Presidente
Cecilia Del Re